



Spedizione in abb. postale art. 2 comma 20/c legge 662/96 - Filiale di Trapani



Edizione "All Services Center" \* Direttore Roald Vento \* Distribuzione gratuita \* Anno VIII \* n. 1 \* Gennaio 1999

Eletto il nuovo Governo dello sport italiano

## Gianni Petrucci Presidente del CONI

Lo affiancano nella gestione del massimo organo sportivo nazionale i due vicepresidenti Bruno Grandi e Francesco Conforti. Raffaele Pagnozzi è stato riconfermato Segretario Generale

Nato a Roma il 19 Luglio del '45, dove ancora risiede, ha due figli, Matteo e Niccolò, avuti dalla moglie Raffaella. È laureato in Scienze Politiche, con specializzazione in diritto del lavoro.

La sua brillante attività di dirigente sportivo inizia nel tiro a segno, poi otto anni alla Segreteria Generale del CONI ed un anno a Milano, alla Lega Nazionale Professionisti della F.I.G.C. Ancora otto anni quale Segretario Generale della FIP, per poi ricoprire lo stesso incarico, fino al '91, nella Federazione Italiana Giuoco Calcio. Dal 1991 al 1992 è stato vicepresidente esecutivo dell'A.S. Calcio Ro-



Gianni Petrucci in occasione di una Sua presenza a Trapani

ma. Dal novembre del '92, ad oggi, ha ricoperto l'incarico di presidente della Federbasket. Fra l'altro, ha avuto anche l'incarico di Commissario Straordinario dell'Associazione Italiana Arbitri.

## Il Club v@ in rete

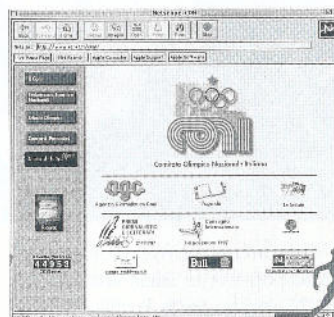
Bussola per navigare nel mare dei siti Internet delle maggiori società calcistiche

del Dr. Fabio Messineo

C'era una volta il giornale ufficiale della squadra del cuore, sicuro punto di riferimento per quei super tifosi desiderosi di approfondire le notizie riportate sulla "Gazzetta" o sul "Corriere dello Sport". Nel tempo tutte le maggiori società si sono dotate di un organo ufficiale di stampa, venduto in edicola, in abbonamento o distribuito gratuitamente allo stadio.

Oggi con la diffusione di Internet sono nati i siti ufficiali delle società professionistiche, dei veri e propri giornali telematici che ricalcano un po' l'impostazione dei loro predecessori di carta (tuttora esistenti), ma con modalità adeguate alle esigenze del popolo dei 115 milioni di cybernauti che si aggirano nella galassia "on-line" (in Italia sono solo due milioni, ma in costante ascesa).

Generalmente tutti i siti, oltre a risultati, classifiche e statistiche, riportano le "ultimissime" dagli spogliatoi, mostrano immagini di giocatori, gol e tifosi, vendono in tempo reale i biglietti delle partite, gli abbonamenti, il cd-rom e vario merchandising (dalla maglietta e l'accappatoio "ufficiale" agli zaini



ed i quaderni con il logo della squadra).

Sono sempre previste delle linee dedicate ai commenti ed ai consigli dei tifosi (depurati dalle frasi offensive, come precisa il Napoli), delle "web-chat" dove si può utilizzare uno pseudonimo (come indica il sito del Milan), un concorso pronostici sul risultato e i marcatori della prossima partita di campionato (con in palio dei biglietti di ingresso allo stadio) e, nelle maggiori società, anche l'offerta di una carta di credito con i colori sociali (i cui diritti danno, per esempio, alla Juventus almeno 5000 milioni annui). Non manca mai, e non potrebbe essere altrimenti, uno spa-

(Segue a pag.4)

## La lettera di auguri inviata da Salvatore Castelli Presidente del Comitato Olimpico Trapanese

Gentile Presidente Petrucci, desidero esprimere il mio compiacimento e quello dell'intero Comitato di Trapani, per il prestigio dell'incarico che la massima assise sportiva nazionale Le ha voluto conferire.

Sono convinto che Ella saprà, nei modi e nei tempi, mettere in opera quell'indispensabile iniziativa mirata a rendere il nostro movimento ancora più trasparente, più dinamico e più

vicino alle esigenze ed alle aspettative del mondo dello sport.

I fiumi di parole che la stampa ha recentemente scritto su di noi, più a torto che a ragione, hanno trovato un capro espiatorio di grande prestigio. Questa vicenda dovrà servire a renderci più attenti e al tempo stesso più vigili. Lo sguardo severo degli italiani ci pesa come un macigno ed è per questo che ognuno

di noi, dalla base al vertice, è chiamato ad esprimere il meglio delle proprie qualità professionali ed umane.

Starà al Suo carisma, alla Sua personalità ed alle Sue doti professionali, far sì che la severità di questo sguardo si trasformi presto in un sorriso.

Da oggi si ricomincia, e noi saremo al Suo fianco.

Buon lavoro.

Salvatore Castelli

A pag.5 pubblichiamo il testo dell'ordine del giorno approvato al termine della riunione della Organizzazione Territoriale del CONI e delle Federazioni Sportive, tenutasi al Palazzetto dello Sport di Roma il 9 Gennaio scorso, relativamente alla proposta di riforma del massimo organo sportivo nazionale.



Lo sport fa bene al corpo ed allo spirito ed aiuta a superare l'emarginazione



## Manifestazione provinciale di corsa campestre - Giochi Sportivi Studenteschi



Due meravigliose giornate dal clima primaverile hanno visto, il giorno 22 gennaio per la Scuola Media di I grado e il 25 per quella di II grado, svolgersi ad Alcamo Marina, in contrada Calatubo, presso la zona attrezzata della Forestale, la fase provinciale di corsa campestre valida per i giochi sportivi studenteschi 1999. La manifestazione ha visto la partecipazione delle squadre che si erano qualificate nelle precedenti fasi. In particolare hanno dato vita alle gare 92 partecipanti per la categoria Cadette/e, che per quest'anno ha visto la nuova formula della "staffetta"; 130 per la categoria Ragazze/e; 75 per la categoria Allievi/e; 50 per quella Juniores.

Ottima l'organizzazione della Commissione Organizzatrice Comunale. Un particolare plauso va al gruppo insegnanti di Educazione Fisica di Alcamo che si sono adoperati per la perfetta riuscita della manifestazione. Un sentito ringraziamento, invece, va alla civica amministrazione di Alcamo per l'assistenza fornita.

Ancora una volta, contrariamente a quanto avviene in altre province, il Provveditorato agli Studi ed il CONI hanno collaborato in perfetta sintonia e l'aver fatto svolgere le fasi comunali, ha permesso che alla finale provinciale accedessero solo gli alunni in possesso di una adeguata preparazione, infatti, non si è avuto come nel passato l'enorme numero dei ritirati o dei passeggiatori, ma si sono visti alunni che si sono impegnati anche con risultati tecnici di rilievo.

### QUESTI I RISULTATI

#### Scuola Media I grado

**Categoria cadette/e - staffetta:**

1. S.M. Bagolino Alcamo: **Adragna, Ruisi, Gottuso, Genna**; 2. S.M.

Pagato Erice: **Grimaldi, Criscenti, D'Alia, Coppola**; 3. S.M. Falcone Erice: **Incalcaterra, Pilotta, Mannone, Lentini**.

#### Categoria Ragazzi:

1. **Lombardo Antonino** - S.M. Mirabella Alcamo; 2. **Terranova Emanuele** - S.M. Borsellino Mazara del Vallo; 3. **Cicala Girolamo** - Ist. Compr. Custonaci.

#### Categoria Ragazze

1. **Parrino Luisa** - S.M. Rocca Alcamo; 2. **Bivona Giusy** - Ist. Compr. Gibellina; 3. **Sinacori Alessia** - S.M. Pirandello Mazara del Vallo.

#### Scuola Media II grado

#### Categoria Allievi

1. **Solina Girolamo** - I.T.C. Sciascia Erice; 2. **Poma Filippo** - I.T.I. da Vinci Trapani; 3. **Cirinesi Giovanni** - I.T.I. da Vinci Trapani.

#### Classifica a squadre

1. I.T.I. da Vinci Trapani; 2. I.T.C. Sciascia Erice; 3. L.S. Cipolla Castelvetrano.

#### Categoria Juniores M

1. **Genna Vincenzo** (ITC Ferrara Salemi); 2. **Di Vita Giacomo** (ITC Ferrara Mazara); 3. **Angelo Giovanni** (IPSSCT Trapani).

#### Categoria Allieve

1. **Grammatico Laura** (L.C. Ximenes Trapani); 2. **Ciraulo Daniela** (ITC Sciascia Erice); 3. **Barbara Nadia** (ITC Sciascia Erice).

#### Classifica a squadre

1. L.C. Ximenes Trapani; 2. ITC Sciascia Erice; 3. Ist. Magistrale Pascasino Marsala.

#### Categoria Juniores F

1. **Lamia Tea** (ITC Ferrara Mazara del Vallo); 2. **D'Anna Maura** (L.S. Ferro Alcamo); 3. **Quattrocchi Daniela** (Ist. Magistrale Alcamo).

## Spazio aperto

la nuova rubrica di Coni News

### Ancora sui contributi alle società sportive Provincia Regionale e Comune di Trapani penalizzano lo sport

Pubblichiamo, ancora senza commento, un'altra circostanziata lettera di protesta, questa volta pervenutaci dal presidente dell'Unione Sportiva Trapanese, in ordine alla consistente riduzione dei contributi erogati quest'anno in favore dell'associazionismo sportivo:

*"Gentile Direttore, ho letto l'articolo di protesta relativo al drastico taglio dei contributi allo sport da parte del Comune di Erice.*

*Purtroppo, analoga situazione si verifica anche per ciò che riguarda la Provincia Regionale ed il Comune di Trapani. Quest'ultimo, in particolare, da qualche anno a questa parte ha costantemente e sensibilmente ridotto le somme a disposizione dell'intero movimento, mortificando l'impegno ed il sacrificio di quanti, come me, dedicano alla cura dei giovani gran parte del proprio tempo libero.*

*Tutte le società del territorio, compresa la mia, sono state costrette a rivedere i propri programmi proprio in funzione del costante lievitare dei costi e dell'altrettanto costante riduzione dei contributi.*

*Non riesco a comprendere*

*qual'è lo spirito e il fine che spingono a tale comportamento le nostre istituzioni.*

*Sono convinto, infatti, che ben altro dovrebbe essere l'atteggiamento nei nostri confronti e di quella moltitudine di giovani che alla strada, alle tentazioni, alla droga, all'alcool, all'ozio, preferiscono una salutare attività ginnica e un più interessante e costruttivo rapporto con i coetanei.*

*Nella mia lunga attività di dirigente sportivo ho avuto l'opportunità di verificare quanto i giovani abbiano bisogno di riferimenti credibili che li tengano al riparo dallo spinello o da altre tentazioni ancor più pericolose. So pure con quale interesse le famiglie guardano a questo nostro impegno e con quale ansia, di tanto in tanto, verificano se il loro figlio ha partecipato agli allenamenti o ha cercato altre valvole di sfogo più pericolose.*

*Ben altra attenzione, quindi, dovrebbe secondo me essere riservata ai nostri figli se si vuole evitare di far loro percorrere un traumatizzante tunnel che, appena imboccato, diventa immediatamente senza uscita".*

**Franco Papa**

Presidente U.S. Trapanese



Edizione a cura della  
**ALL SERVICES CENTER**

Organo di Sport e Cultura del Comitato Provinciale CONI di Trapani

Direttore: **Roald Vento**

Responsabile: **Salvatore Castelli**

Stampa: **ARTI GRAFICHE CORRAO**

Registr. Tribunale Trapani al n. 219 del 7.3.1992



**Per gli sportivi il rifiuto del razzismo è un fatto naturale  
Se così non fosse non si riuscirebbe a fare sport**

## È un medicinale leggere attentamente le istruzioni

### Come difendersi dall'uso improprio di farmaci quando si esercita l'attività sportiva

#### INTRODUZIONE

È noto da tempo che numerosi medicinali vengono utilizzati in ambito sportivo per scopi che non sono collegati alle loro azioni di cura o di prevenzione, ma per scopi sanitari, in particolare per "migliorare la capacità atletica" di chi li assume, in una parola "per fare Doping".

Nella maggior parte dei casi questo utilizzo è volontario. Infatti il fenomeno del doping è un fenomeno molto conosciuto, dibattuto periodicamente sulla stampa sportiva e, quando colpisce atleti di alto livello, anche su quella di carattere generale e attraverso i mezzi televisivi.

Spesso a suggerire il doping sono gli amici o, purtroppo, gli allenatori o addirittura i medici. Ma qualche volta gli atleti fanno da soli e, qualche altra volta, addirittura si ritrovano positivi ai controlli antidoping senza sapere perché.

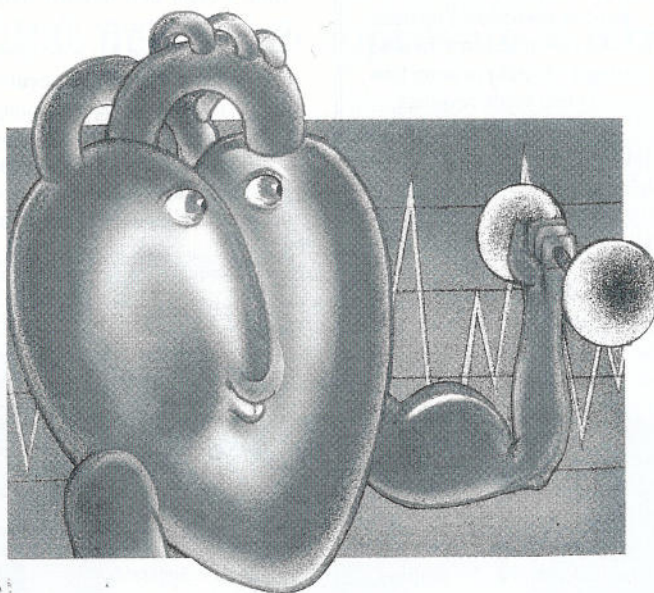
Esiste cioè la possibilità che giovani atleti, professionisti e non, possano incorrere nell'utilizzo di sostanze che sono dichiarate "Doping" dalle autorità sportive perché non conoscono la composizione delle medicine che stanno assumendo.

Casi di questo genere hanno ad esempio comportato lunghe contestazioni tra l'atleta ("ho solo voluto assumere un farmaco per dimagrire" affermava tempo fa un atleta risultato positivo all'anti-doping) e chi deve assumere decisioni disciplinari, visto che i farmaci, comunque, fanno parte delle liste di sostanze proibite dal CIO.

Né minore preoccupazione desta il fatto che di norma chi assume determinati farmaci non è a conoscenza dei rischi che proprio quella specifica medicina può comportare, anche perché non sempre a prescriverla c'è un medico ma, anzi, l'assunzione avviene spesso sotto la propria personale responsabilità in quanto trattasi di "farmaci da automedicazione".

#### L'ATTUALE DEFINIZIONE DI DOPING

In ambito sportivo si definisce doping la somministrazione o l'uso di tutte le pratiche o tutte le sostanze che sono state proibite dalle Autorità Sportive (Comitato Olimpico Internazionale, Federazioni Internazionali e Nazionali, Comitati Olimpici Nazionali,



Ministeri, ecc.) e che compaiono in apposite liste adottate in maniera ufficiale dagli organismi sportivi.

Questa definizione viene riproposta da molti anni anche se si adatta sempre di meno ad un fenomeno complesso come è il doping moderno. In particolare, questa definizione si basa sulla possibilità di scoprire che l'atleta ha assunto sostanze proibite attraverso una serie di controlli effettuati sulle urine, secondo dei metodi precisi di prelievo e di analisi che fanno parte di Regolamenti delle competizioni sportive.

Tale definizione, inoltre, si limita a considerare il doping come un fenomeno che colpisce l'etica sportiva e viene meno agli obblighi di lealtà tra gli atleti. Infatti, la responsabilità degli Organismi Sportivi è, soprattutto, quella di assicurare il corretto svolgimento delle gare e di intervenire con sanzioni più o meno severe quando queste regole vengono violate.

Purtroppo, nonostante il grande impiego di risorse destinate ai controlli anti-doping e la complessità dei metodi e delle regole adottate sia in campo internazionale che in campo nazionale, il fenomeno del doping ha continuato a diffondersi raggiungendo livelli impressionanti ed allarmanti. Ciò anche perché i controlli antidoping, da soli, si sono dimostrati inadeguati da diversi punti di vista.

In primo luogo, perché i controlli vengono effettuati su di un numero preciso e limitato di atleti e di competizioni secondo norme stabilite dalle Federazioni Sportive.

In secondo perché non tutte le discipline sportive, ancora oggi, prevedono l'esecuzione di tutti i test richiesti né li effettuano in numero sufficiente.

Inoltre, perché sempre più spesso si utilizzano a scopo di doping sostanze che dopo essere state assunte non lasciano tracce nelle urine, e quindi non possono essere trovate nemmeno con i più accurati controlli.

Infine, perché i controlli antidoping interessano strettamente la popolazione che fa sport a livello agonistico e non sono, ovviamente in grado di influenzare i comportamenti della popolazione generale.

Guardando, invece, al fenomeno nel suo insieme, alla diffusione che il doping ha assunto anche al di fuori delle competizioni di livello, tra i giovani e i giovanissimi, nelle palestre,

ecc., appare evidente che il fenomeno del doping non è solo responsabilità del mondo sportivo.

I giovani, i ragazzi, gli amatori, non meno che gli atleti professionisti, nell'usare in maniera impropria prodotti garantiti dallo Stato, quali sono i farmaci, arrecano innanzitutto un danno a sé stessi e alla propria salute.

Quindi il doping andrà definito non solo dal punto di vista sportivo, ma anche dal punto di vista sanitario e, cioè, come un vasto e generalizzato abuso o maluso di medicinali assunti non a scopo di cura ma per modificare le proprie prestazioni o per altri fini salutistici.

Di conseguenza è probabile (ed auspicabile) che in un futuro non lontano, l'attuale definizione di doping venga modificata e che il doping venga considerato non più solo un illecito dal punto di vista sportivo, ma un vero e proprio reato contro la persona e la salute di chi svolge attività sportiva.

#### NOTA PER L'ATLETA:

**secondo il CIO si definisce DOPING l'uso di sostanze: A) che sono proibite; B) che compaiono in apposite liste**

Questa definizione è incompleta perché non fa alcun riferimento alle gravi conseguenze che il doping determina sulla salute di chi lo utilizza e non chiarisce che i medicinali sono sostanze autorizzate per curare una malattia e che non possono essere adoperate per scopi diversi come quello di migliorare la prestazione sportiva.



**Il fenomeno sportivo caratterizza sempre più la nostra società  
I giovani ne sono la parte vitale, il presente e il futuro**

## Provvedimenti legislativi interessanti le Società sportive dilettantistiche

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 novembre 1998 recante "Adeguamento annuale del limite previsto dall'art. 1, commi 1 e 2 della legge 16 dicembre 1991, n. 398, in materia di regime tributario applicabile ad associazioni senza fine di lucro".

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 novembre 1998, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, del 5/12/98, n. 285, è stato adeguato il limite di cui all'art. 1, commi 1 e 2 della legge del 16/12/91, n. 398.

Le associazioni sportive dilettantistiche e relative sezioni non aventi scopo di lucro, affiliate alle Federazioni sportive nazionali o agli Enti di promozione sportiva che svolgono attività dilettantistica, se hanno precedentemente esercitato l'opzione per l'esonero dalle scritture contabili e dagli obblighi IVA di cui al titolo secondo del decreto 633/1972, possono rimanere per il 1998 nel regime di esonero se i proventi commerciali non superano il **nuovo limite di € 130.594.000** (il precedente limite di ricavo, per l'anno 1997, era di L. 128.411.000).

Come è noto le associazioni

sportive dilettantistiche che si avvalgono della legge 398/1991:

- devono esercitare l'opzione che vale per almeno un triennio e prosegue di anno in anno fino a quando non viene revocata;

- devono annotare nella distinta di incasso o nella dichiarazione di incasso qualsiasi provento conseguito nell'esercizio di attività commerciali;

- devono numerare e conservare le fatture emesse e ricevute;

- ai fini IVA, la liquidazione di qualsiasi provento viene effettuata, come di consueto per le altre attività, dalla SIAE che aggiunge l'imposta sugli spettacoli, se dovuta, e l'IVA secondo la disciplina forfetaria di cui all'art. 74, 5° comma, del decreto IVA;

- ai fini delle imposte sui redditi, il reddito imponibile è determinato applicando all'ammontare degli eventuali proventi conseguiti nell'esercizio di attività commerciali il coefficiente di redditività del 6% e aggiungendo le plusvalenze patrimoniali. Il regime forfetario favorevole e l'esonero dagli obblighi contabili cessano nel caso di superamento del limite sopra indicato di € 130.594.000.

## Primo meeting di Judo

L'Associazione Sportiva Judo Club Trapani, in collaborazione con l'Ente di promozione C.S.A.IN., ha organizzato una gara di Judo, riservata alle categorie M/F della classe Esordienti A e B, che si è svolta presso la palestra della Scuola Media Statale "Simone Catalano" di Trapani.

A questo primo Meeting di judo hanno partecipato 12 società provenienti da Palermo e dalla provincia di Trapani, con un totale di circa 100 atleti. La gara si è svolta su due tatami dove i judokas hanno dato vita alla manifestazione, dimostrando di avere un buon livello tecnico agonistico.

È doveroso ringraziare tutti gli atleti, ma soprattutto i loro genitori che hanno saputo mantenere un clima festoso, come vuole che sia la regola del judo "Tutti insieme per progredire".

Giuseppe Barbara

## Il Club v@ in rete

(Segue da pag.1)

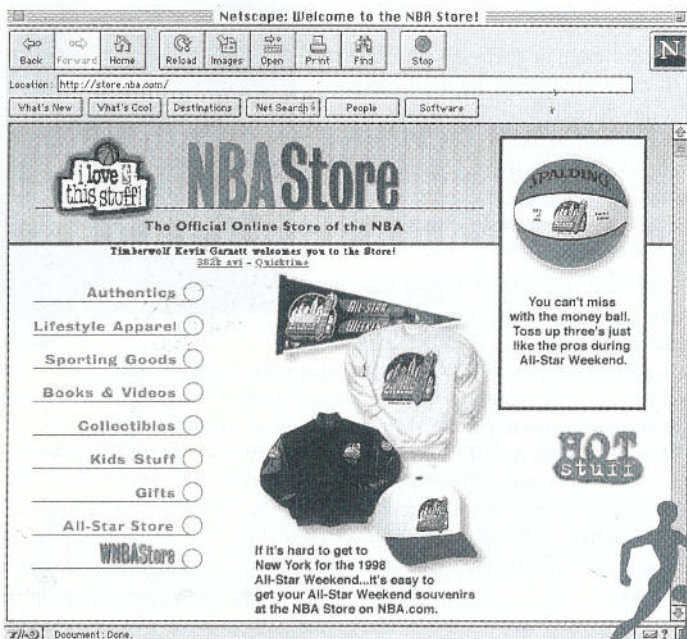
zio dedicato ai principali sponsor.

Voglio iniziare questo breve viaggio andando a visitare il sito della mia squadra, l'Inter, che ha vinto l'oscar dell'Internet italiana per la sezione "tempo libero" (battendo Radio Dee Jay); scopriamo che collegandosi si può seguire in diretta video una partita casalinga e che i biglietti al Meazza vanno da 270.000 a 20.000 lire. C'è anche la possibilità di vedere una mostra di opere d'arte ispirate al club mene-

rio di Genova.

Molte volte le società riservano uno spazio per iniziative o manifestazioni che riguardano la città ove hanno sede: cliccando sul sito della Juventus si possono avere informazioni anche sulla candidatura di Torino alle Olimpiadi Invernali del 2006.

Infine, per concludere questa breve carrellata, il Bologna offre un collegamento via E-mail con un equipaggio che partecipa al rally Granada-Dakar.



ghino e quella di collegarsi con altri siti dedicati all'Inter o ai suoi giocatori (Baggio ne ha ben 8) gestiti da tifosi di tutto il mondo, dalla Svezia al Venezuela.

Altro sito interessante è quello della Lazio. Infatti mentre tutte le altre società si limitano ad offrire una versione inglese accanto a quella italiana, la Lazio permette di leggere le informazioni anche in francese, tedesco, spagnolo, portoghese e persino in giapponese ed arabo! La Lazio offre anche uno spazio "mercato" per lo scambio di gadget e riporta notizie sui campionati stranieri. Particolare è il sito della Sampdoria che consente di inviare ad un amico una cartolina personalizzata con le foto di atleti o tifosi doriani. Inoltre si possono anche acquisire informazioni sull'acqua-

Chi volesse provare ad effettuare una navigazione verso il sito della propria squadra e non conoscesse l'indirizzo esatto, può digitare su "www.insinet.it", ove si troverà il link delle squadre di serie A e delle maggiori di B.

Al termine della "crociera" mi rimaneva un'ultima curiosità: e gli altri sport? Certamente ormai su Internet si può trovare di tutto. Così digitando sul motore di ricerca TIN la parola "basket" ho trovato che il primo sito in elenco è proprio quello dedicato agli Europei giovanili di basket che si sono svolti a Trapani la scorsa estate (www.eurobasket98.it); le pagine, molto ben elaborate, offrono anche delle informazioni sulla città e la provincia ed ultima sorpresa: il link con il sito ufficiale del Trapani calcio S.p.A.!



L'evento sportivo è una festa che unisce tanti giovani in un comune spirito di fratellanza, di solidarietà e di amicizia

Roma, Palazzetto dello Sport - 9 Gennaio 1999

# Riunione dell'organizzazione territoriale del CONI e delle Federazioni Sportive

## Pubblichiamo l'ordine del giorno approvato al termine dell'incontro

I rappresentanti dell'organizzazione territoriale del CONI e delle Federazioni sportive nazionali, riuniti in Roma il 9 gennaio 1999, hanno discusso in maniera ampia e approfondita le rilevanti ed urgenti problematiche che riguardano l'organizzazione sportiva italiana nella prospettiva della auspicata riforma da tutti ritenuta indispensabile, del CONI e dello sport in generale.

In tale contesto, la base dello sport italiano qui rappresentata attraverso gli Organi territoriali del CONI e delle Federazioni sportive nazionali che costituiscono la libera e democratica espressione delle 80.000 società sportive sulle quali si fonda il modello sportivo italiano, intende esprimere la propria ferma e convinta opinione sui punti che sono considerati essenziali per avviare un processo riformatore che corrisponda realmente alle caratteristiche ed alle esigenze dell'organizzazione sportiva italiana. Anche alla luce delle risultanze scaturite nei convegni organizzati a livello provinciale e locale in tutte le regioni italiane, si ritiene che una riforma dell'assetto organizzativo dello sport italiano non possa prescindere dalle seguenti considerazioni:

- il presupposto imprescindibile di qualsiasi ipotesi di riforma è costituito dal rigoroso rispetto del principio dell'autonomia dello sport italiano;
- la base dello sport italiano, costituita dalle società e dal libero volontariato dei dirigenti che in esse operano, rappresenta un patrimonio prezioso, anche dal punto di vista educativo e sociale, che non solo deve essere salvaguardato ma deve essere sostenuto ed agevolato;
- il modello sportivo italiano ha dimostrato, con fatti concreti, di sapere bene operare. Esso pertanto non deve essere stravolto, ma piuttosto essere rinnovato al fine di poter essere al passo con le mutate esigenze dei tempi e, soprattutto, in grado di operare con maggiore snellezza e funzionalità;
- il decentramento degli organi territoriali di funzioni svolte a livello centrale rappresenta uno strumento

essenziale per valorizzare il ruolo degli organi periferici del CONI e delle Federazioni, che più sono a contatto con la base dello sport italiano e meglio possono comprenderne i problemi e le esigenze;

- la partecipazione degli atleti alla vita democratica delle società sportive, delle Federazioni del CONI, costituisce un aspetto imprescindibile dell'auspicata riforma dello statuto del CONI. Agli atleti deve essere pertanto adeguatamente riconosciuto l'elettorato attivo e passivo negli

organi federali e nel CONI, sia a livello centrale che periferico. In particolare si ritiene che il Consiglio Nazionale del CONI, che costituisce la massima espressione del sistema democratico di autogoverno dello sport italiano, debba essere integrato con la presenza di un congruo numero di rappresentanti degli atleti;

- al fine di garantire un più stretto e funzionale legame tra organi centrali e territoriali del CONI, si ritiene che il Consiglio Nazionale del CONI debba essere altresì integrato con la presenza dei

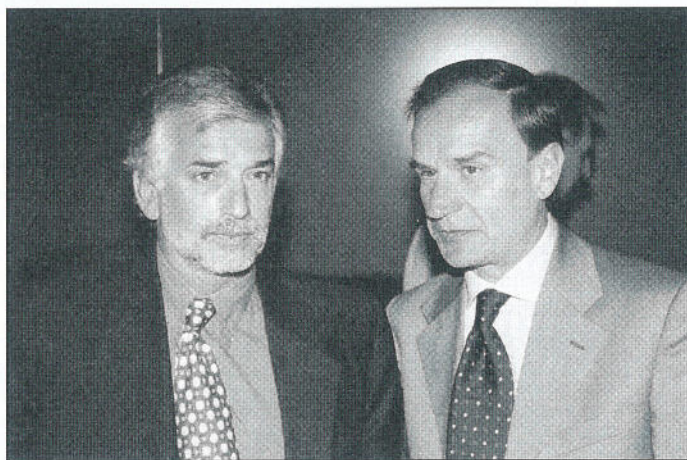
rappresentanti dei Presidenti regionali e provinciali del CONI;

- al CONI e alle Federazioni devono essere garantite la funzionalità e la snellezza amministrativa indispensabili per l'espletamento delle proprie funzioni istituzionali. In tale contesto si auspica, pertanto, il ricorso a strumenti e procedure di tipo privatistico, anche attraverso l'attribuzione della personalità giuridica privatistica alle Federazioni e agli organi periferici del CONI e delle Federazioni, pur nella doverosa salvaguardia dei livelli occupazionali esistenti;

- è indispensabile rimuovere tutti gli ostacoli che si frappongono affinché la base dello sport italiano (società sportive e dirigenti volontari) possa svolgere adeguatamente la propria funzione. In particolare è necessaria una normativa fiscale particolarmente agevolata, che tenga conto del carattere di volontariato e dei fini non lucrativi che le società sportive perseguono.

Analoghe agevolazioni vanno previste in relazione agli adempimenti relativi alla tutela sanitaria delle attività sportive e per l'utilizzo degli impianti sportivi di proprietà degli enti locali.

Al fine di agevolare la funzionalità degli organismi territoriali del CONI e delle Federazioni, nonché delle stesse società sportive, è inoltre opportuno prevedere particolari configurazioni di contratti di lavoro (part-time, a tempo determinato ...) che non siano eccessivamente gravose dal punto di vista contributivo, assicurativo e fiscale.



Il Segretario Generale del CONI Pagnozzi ed il Presidente Petrucci

### Varata la riforma del CONI

Al momento di andare in stampa, apprendiamo che il Consiglio dei Ministri, nella seduta del 30 Gennaio scorso, ha approvato il decreto sulla riforma del CONI.

Il Ministro Giovanna Melandri è comprensibilmente raggianti: "È partito il treno verso il nuovo CONI. Avremo un ente olimpico più democratico e più aperto". Questi, per lei, i momenti più importanti della riforma: *il limite ai mandati (non più di due); no ai controllori controllati; la presenza di atleti come punto d'onore; l'attenzione per lo sport per tutti.*

Per quanto ci riguarda più da vicino, l'auspicio è che il mondo della politica non voglia far "suo" un organismo che pur con qualche perdonabile pecca, ha avuto il grande merito di collocare il nostro Paese fra i grandi del movimento sportivo internazionale.



**La tutela sanitaria di un atleta è di esclusiva competenza di uno specialista in medicina dello sport**

## Rugby: si parte da scuola

Nella variegata offerta sportiva della nostra provincia, il rugby muove i primi passi partendo dal luogo storico dove, per l'appunto, nel lontano 1823 nacque: la scuola.

Così, dopo il successo del Corso di aggiornamento su "La conoscenza del rugby scolastico come mezzo di formazione", organizzato dalla Federazione in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, 30 docenti hanno acquisito la qualifica tecnica di "Animatore Regionale" e diverse scuole medie hanno aderito ai Giochi Sportivi Studenteschi anche per questa disciplina.

L'esperienza formativa degli insegnanti di educazione fisica si è tradotta, dunque, unitamente all'insostituibile supporto dei dirigenti scolastici, nella voglia di provare sul campo questo sport dagli elevati valori educativi.

I ragazzi, poi, hanno fatto la loro parte, buttandosi a capofitto nella "mischia" alla conquista della meta.

Assegnare al rugby educativo una piena dimensione scolastica è l'obiettivo sostanziale della Federazione che intende sempre più promuovere ed incentivare tale sport offrendo supporti concreti di tipo didattico, metodologico, tecnico ed organizzativo.

Insostituibili, coinvolgenti e preziose sono state, a tal proposito, le proposte del prof.



Il gruppo della Scuola Media "Livio Bassi" Trapani, con il Tecnico Federale Bonomo e la Prof.ssa Gianni

Nicolò Bonomo, tecnico nazionale della F.I.R. che, in occasione del citato corso di aggiornamento, soprattutto da educatore, ha fornito ai colleghi trapanesi tutti quei suggerimenti utili ad un corretto approccio al rugby.

Lo spirito di questo sport, infatti, prevede che ogni giocatore deve sacrificare le proprie capacità individuali a favore di uno sforzo collettivo e deve battersi perché il gioco viva

nel continuo movimento del pallone.

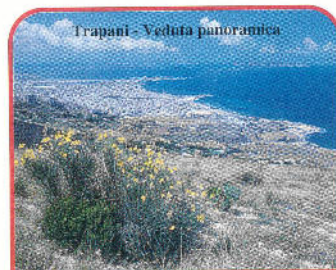
Ogni allievo sarà allora un grande "solista" se opererà in seno alla "grande orchestra" della squadra: solo allora ci sarà armonia di gioco. L'accettazione di norme e valori educativi costituisce la pratica del rugby.

I nostri ragazzi trapanesi stanno "prendendo gusto" a tutto ciò, e allora? Provare per credere!

**Elena Avellone**



Gli alunni della Scuola Media "Livio Bassi" in una fase d'allenamento con il tecnico federale Nicolò Bonomo



**L'uso di sostanze dopanti è dannoso all'organismo e va contro i principi e gli ideali dello sport**

# Arti marziali: la Tae Kwon Do 2000 una nuova realtà sportiva di Mazara

L'obiettivo della società, oltre a quello agonistico, è di distogliere tanti giovani dalle tentazioni della strada, dalla droga, dall'alcool e dall'emarginazione

È una società che guarda al gruppo e non soltanto ai grandi campioni; una società che sa valorizzare quegli atleti che seppur non hanno mai ottenuto brillanti risultati, hanno comunque saputo dimostrare grande spirito di volontà e sacrificio.

È questa la Tae Kwon Do 2000 di Mazara del Vallo descritta da Pierangelo Marino, un atleta che non si autodefinisce un campione, ma che sa che da questa disciplina, come dallo sport in generale, ha avuto molto, sicuramente molto di più di quanto non dica il suo medagliere.

Il suo è uno stimolo ai giovani a voler praticare, questa disciplina che non implica limiti di età, né qualità particolari: volontà e sacrificio sono alla base di questo sport. Ci vuole un autocontrollo fisico e spirituale, ma per chi ritenesse di non possedere queste doti, ci sono i maestri Vito, Erasmo e Buscarino che le posseggono e che sono bravissimi nel trasmetterle ai propri atleti.

È uno sport di gruppo che stimo-



la il senso della lealtà, della disciplina, del rispetto degli antagonisti e dell'accettazione dell'insuccesso. Le sue origini ci riportano in Corea, ma dal 1960, grazie al Maestro Park, può essere praticata anche in Italia.

La società ha sede in Piazza Iman al Mazari n.14 ed è aperta a quanti vorranno associarsi.

## Bushido Erice: grande squadra ai regionali

Anche quest'anno, in previsione del Campionato Italiano, la Sicilia ha organizzato il Campionato Regionale Cadetti, valevole per la qualificazione alla finale nazionale.

Come di consueto, Messina ha ospitato questo importante impegno agonistico, boicottato da una temperatura polare che ha messo in ginocchio la percorribilità di molte strade, motivo per cui ci sono stati grandi assenti, fra cui i palermitani che non sono riusciti a raggiungere il luogo della gara.

La Bushido Erice, in ritiro sportivo a Taormina, ha partecipato con sei atleti iscritti per il primo anno alla classe cadetti. Il risultato è stato eccezionale e dopo quattro ore di gara i ragazzi ericini hanno conquistato 5 medaglie e ben quattro qualifica-

zioni per il Campionato Italiano, riconfermando in toto il loro valore competitivo.

Giovanbattista Lamia nella categoria +81 ha vinto il titolo regionale. Medaglia d'argento invece per Maurizio Bua nei Kg.60 e Toti Mezzero nei Kg.66. Medaglia di bronzo per Lorenzo Floria nei Kg.66 e per Francesco dello Stritto nei Kg.73. Francesco Carpentieri si è dovuto accontentare del quinto posto.

Lamia, Mezzero, Bua e Floria si sono qualificati per il Campionato Italiano Cadetti che si svolgerà a Roma il prossimo 14 Febbraio.

La classifica per società vede al primo posto la Yama Arashi di Messina con 47 punti, al secondo la Bushido Erice con 42 punti e al terzo la Judo Club Provinciale di Messina con 22 punti.

### F.I.N. - Sezione Salvamento - Trapani Corso assistente bagnanti M.I.P.

Sono aperte le iscrizioni al corso M.I.P. di assistente bagnanti che sarà tenuto da tecnici federali della F.I.N. Il corso abilita al servizio di sorveglianza balneare in mare, acque interne e piscine, in Italia, nella C.E.E. ed in tutti gli Stati aderenti alla Fédération Internationale de Sauvetage.

Per informazioni: piscina comunale di Trapani  
**Prof. Salvatore Bifaro**  
Fiduciario Prov.le F.I.N. - Settore Salvamento  
tel.0347 6531705



L'incontro quotidiano dell'atleta con l'ambiente naturale resta uno dei motivi di fondo del suo impegno sportivo

## Coni News è al suo ottavo anno di vita

Sono volati via, quasi senza accorgercene, senza renderci conto che il frenetico trascorrere del tempo ha inesorabilmente portato con sé anche parte della nostra gioventù.

Così, Coni News, divenuto adulto e superato il periodo di apprendistato, è oggi orgoglioso

di aver svolto un ruolo incisivo, indispensabile, nel panorama sportivo e socio-culturale della nostra provincia.

I grandi temi sociali affrontati nel tempo dai suoi collaboratori, dall'emarginazione alla droga, dalla solidarietà alla fratellanza, sono serviti ad arricchirci perso-

nalmente e, lo auspichiamo ardentemente, a fornire un prezioso contributo ad una collettività travagliata da una quotidianità che negli ultimi anni ha lasciato spazi esigui ai piaceri, alle gioie, al gusto pieno della vita.

Roald Vento

### Ciclismo - Consuntivo della stagione sportiva 1997/'98 della F.C.I. in provincia di Trapani

Nell'attività agonistica, specificamente per le categorie esordienti ed allievi maschili e femminili, nesta stagione '97/98 c'è stato un buon impegno delle

incrementerebbe il settore, mentre si salvaguarderebbe maggiormente la salute dei giovanissimi.

Non è mancato l'impegno nel settore femminile ed ancora, nel settore fuori strada, dove il G. S. Drepanon Bike è leader nel settore. Poco, invece, si è visto nel settore cicloamatoriale, dove a farla da padroni sono gli Enti di Promozione, in particolare l'Ente U.D.A.C.E. Nessuna gara e pochi tesserati.

Si dovrebbe forse prendere esempio dal settore MTB, ed invogliare quelle società a vocazione cicloamatoriale a tesserare atleti con la F.C.I. e naturalmente invogliare ad organizzare le gare necessarie a garantire un minimo di attività ai loro tesserati, stimolando gli stessi a farsi carico delle trasferte fuori provincia.

Se si è fatto bene, comunque, lo si deve agli atleti, ai tecnici, all'impegno delle società e perché no, ai genitori. Un plauso va fatto a quelle società che si sono impegnate affrontando le mille difficoltà tecniche ed economiche: Centro Giovanile Ciclismo Marsala; Polisportiva Boeo; Associazione Ciclistica Mazara; G.S. Drepanon Bike; A.S. 2000 Corse; S.C. G. Ciclismo Trapani; S.C. Vini Dara.

Modica Giuseppe

Presidente Comitato Prov.le Trapani



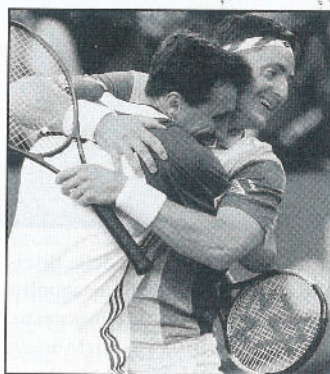
società sportive ed anche se non sono venuti titoli regionali, ci sono stati tanti buoni piazzamenti. D'altra parte, mai come quest'anno, si era verificato un così alto numero di convocati nella rappresentativa siciliana.

Se un appunto, comunque, si può fare, è quello di organizzare un maggior numero di gare, per evitare che gli atleti debbano sobbarcarsi ad un minor numero di trasferte lontane, con un risparmio quindi per le società e con minor fatica per gli atleti.

Ci si rende conto che non è facile, però, se si riuscisse a fare qualche gara in meno nel settore giovanissimi e qualcuna in più nel settore agonistico, si favorirebbero quegli atleti che già fanno attività e possibilmente si

### Coppa d'inverno di tennis

Ottima prova della rappresentativa provinciale



L'abbraccio di Diego Narciso e Andrea Gaudenzi, a Roma, dopo la vittoria nel doppio, in Coppa Davis, contro il Sud Africa

La rappresentativa della provincia di Trapani si è classificata al secondo posto nella prima fase della Coppa d'Inverno di tennis, riservata agli under 10, 12 e 14.

I piccoli tennisti trapanesi sono giunti alle spalle dei pari categoria palermitani e sono stati inseriti nel secondo girone della seconda fase. La rappresentativa trapanese deve ora vedersela con il Catania ed il Ragusa. La prima partita con i mini-tennistati catanesi si disputerà il prossimo 7 febbraio a Catania, mentre la domenica successiva il Trapani deve affrontare il Ragusa sui campi di casa.

"Sono contento del comportamento di tutti i ragazzi nella prima fase - dice il maestro Marcello Franchino - e sono convinto che possiamo toglierci delle soddisfazioni nella seconda fase della Coppa d'Inverno che per noi inizia

il 7 febbraio. Abbiamo di fronte il Catania ed il Ragusa che sono formazioni alla nostra portata. Per i ragazzi queste partite sono dei banchi di prova molto utili per i prossimi impegni che inizieranno con i campionati a squadre".

L'attività agonistica prende il via alla fine di febbraio con alcune novità proprio nei campionati a squadre. Nella serie C vi è l'obbligo di un giocatore under, mentre la Coppa Italia maschile e femminile riservata ai non classificati, si svolgerà in due fasi: provinciale e regionale. Non verrà più disputata la fase nazionale.

Fabrizio Franco

#### Anselmo Antonella penalizzata dal computer

Sul nostro numero 12 del mese di Dicembre '98 è apparso un articolo dal titolo "Sport: momento di formazione fisica e morale di tutti" a firma di Maria Maniscalchi. In verità, un problema tecnico legato al sistema computerizzato di impaginazione (una volta si sarebbe detto a causa di un refuso) non fece apparire che l'articolo era anche a firma di Anselmo Antonella della III AP dell'Ist. Magistrale "V. Fazio Allmayer" Alcamo.

Di quanto accaduto chiediamo scusa all'interessata.